

offerì la generosa Nazione Polacca un sì obbrobrioso accordo, e dichiarata la guerra al Turco, si diede a sollecitar l'aiuto de' Principi Cristiani contro il comune Nemico. Con essi Polacchi entrò in lega il Gran Duca di Moscovia; e questi inviò a Roma Paolo Manesio Cavaliere Scozzese Capitan delle sue Guardie, per implorar gli aiuti del Pontefice. Trovò ottimo trattamento, carezze, e regali a quella Corte, ma niuna voglia di collegarsi con quel barbaro Principe; e se ne partì mal soddisfatto, perchè il Papa nelle risposte non volle accordare al Moscovita il titolo di *Czar*, o sia di *Cesare*, che Giovanni Basilde dopo l'ampie sue conquiste avea cominciato ad usare, riputandolo la Corte Romana lo stesso, che quel d'Imperadore. Nè altro parimente che belle parole potè ottenere dal Senato Veneto quell' Ambasciatore, cioè quella stessa moneta, che i Polacchi e Moscoviti aveano adoperato, allorchè i Veneziani si trovarono in tante angustie per la guerra di Candia. A *Giovanni Sobieschi* Generale della Polonia toccò di rintuzzare col suo valore l'ardire Turchesco; e questi poi seppe farsi eleggere Re di quel Regno dopo la morte del Re Michele, succeduta nell' Anno presente.

Più che mai continuò ancora lo sforzo dell'armi Franzesi contra le Provincie unite, e dopo un famoso assedio di sole tre o quattro settimane, ebbe il Re *Lodovico XIV.* nel dì tre di Luglio il contento e la gloria d'entrar vittorioso nella Fortezza creduta inespugnabile di *Mastrich*. Tanti progressi del Monarca Franzese, il quale intanto non lasciava di dar buona pastura di accomodamento, essendo anche stata scelta la Città di Colonia per luogo de' Congressi, cagion furono in fine, che l'Imperadore *Leopoldo, Carlo II.* Re delle Spagne, e *Carlo IV.* Duca di Lorena, ne' Mesi di Luglio e d'Agosto strinsero Lega con gli Ollandesi. All'incontro il Re chiamato Cristianissimo, per dare apprensione da un'altra parte a Cesare, conchiuse nel dì quinto di Giugno col Gran Signore *Maometto IV.* un'Alleanza più stretta, che le precedenti. Stava forte a cuore ad esso Monarca il tener ben affetta a' suoi interessi la Corona della Gran Bretagna; e giacchè il Re *Carlo II.* non avea successione, e si trattava di far passare alle seconde Nozze *Jacopo Stuardo* Duca di *Yorch*, Fratello del medesimo Re, che già s'era dichiarato Cattolico, si prese il pensiero esso Re Cristianissimo di trovargli Moglie. A sì sublime grado fu scelta *Maria Beatrice d'Este*, Sorella del giovinetto Duca di Modena *Francesco II.* Principessa, nel cui animo e cuore aveano posto seggio le più eminenti Virtù. Ma perchè più alto tendevano i pensieri di questa Principessa, risoluta di consacrarsi a Dio in un Monistero, s'incontravano troppe difficoltà ad

oltre-